



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
FGEE005009: C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO"

**Scuole associate al codice principale:**  
FGAA005004: C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO"  
FGAA005026: VIA ORDONA LAVELLO  
FGEE00501A: S. GIOVANNI BOSCO  
FGEE00502B: SIO - POLICL. OSPEDALI RIUNITI



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

- pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- pag 3 Risultati scolastici
- pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- pag 5 Competenze chiave europee
- pag 6 Risultati a distanza
- pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
- pag 10 Ambiente di apprendimento
- pag 11 Inclusione e differenziazione
- pag 13 Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- pag 14 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- pag 15 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- pag 16 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

- pag 17 Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra percentuali di abbandono inferiori ai riferimenti nazionali, segno di un efficace lavoro di prevenzione della dispersione.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

I punteggi degli studenti nelle prove INVALSI risultano generalmente superiori a quelli di scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, anche se in alcune classi le differenze sono meno marcate. La presenza di alunni nei livelli più bassi è molto ridotta, mentre la percentuale di studenti nei livelli più alti supera spesso la media regionale, pur con alcune variazioni tra classi. L'effetto della scuola sugli apprendimenti è perlopiù positivo, anche se non uniforme, e i punteggi osservati risultano generalmente superiori alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee, mostrando una preparazione adeguata, anche se resta spazio per consolidare e approfondire le conoscenze e le abilità necessarie per livelli più avanzati.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio non sempre sono ottimali.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



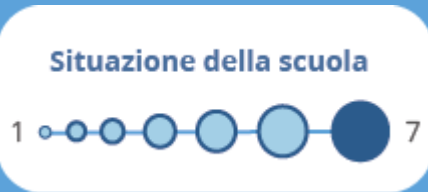
## Motivazione dell'autovalutazione

Pochi bambini hanno difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostrano scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. I bambini sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, talvolta evidenziano difficoltà di attenzione.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, ricordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



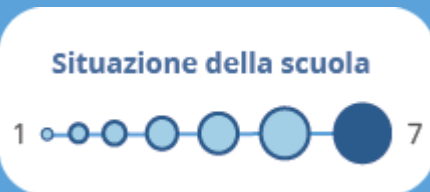
## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo generalmente efficace alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di una progettazione collegiale abbastanza sistematica. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca risultano in buona parte aggiornati e vengono utilizzati con regolarità dalla maggioranza delle sezioni/classi, anche se non sempre in modo omogeneo. La maggior parte dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con i colleghi, pur con alcuni livelli differenti di applicazione. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella quasi totalità delle sezioni/classi. I conflitti vengono gestiti in modo efficace, ricorrendo talvolta a modalità che coinvolgono gli alunni nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono generalmente positivi e il clima relazionale, così come la collaborazione tra docenti, risulta complessivamente buono, con qualche variabilità tra i diversi gruppi.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza di bambini/alunni risultano curate e oggetto di una progettazione pianificata. La scuola realizza azioni di continuità e orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi, con una collaborazione tra docenti di segmenti scolastici diversi generalmente buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto in gran parte delle aspettative di bambini e delle loro famiglie; contribuiscono a far emergere inclinazioni personali e talenti individuali, ma la loro intensità e regolarità possono variare tra le classi. La scuola propone a bambini e alle famiglie diverse attività educative e formative, interne ed esterne, utili a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La scuola attua il monitoraggio delle attività. Le responsabilità e i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove periodicamente attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative rivolte a loro, seppure i genitori non partecipano in maniera continuativa alla definizione dell'offerta formativa. Quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITÀ

Autonomia e capacità relazionali: promuovere comportamenti autonomi, collaborazione, rispetto delle regole e sviluppo della socialità.

## TRAGUARDO

Competenze socio-emotive: instaurare relazioni positive con coetanei e adulti, gestire emozioni e risolvere conflitti in modo adeguato.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrare lo sviluppo delle competenze socio-emotive all'interno del curricolo attraverso attività progettate in modo coerente e progressivo, utilizzando strategie didattiche inclusive e strumenti di valutazione formativa che monitorino la capacità degli studenti di instaurare relazioni positive, gestire le emozioni e risolvere conflitti in manie
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Autonomia e capacità relazionali: promuovere comportamenti autonomi, collaborazione, rispetto delle regole e sviluppo della socialità.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Favorire un ambiente educativo inclusivo in cui tutti gli studenti possano sviluppare competenze socio-emotive, imparando a instaurare relazioni positive con coetanei e adulti, a riconoscere e gestire le proprie emozioni e a risolvere i conflitti in modo rispettoso, valorizzando le diversità e promuovendo la partecipazione di ciascuno.
- 4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire lo sviluppo delle competenze socio-emotive degli alunni attraverso iniziative e progetti in collaborazione con enti, associazioni e realtà locali, coinvolgendo le famiglie per sostenere la gestione delle emozioni, la costruzione di relazioni positive e la risoluzione dei conflitti, promuovendo continuità educativa.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Stimolare curiosità, interesse e partecipazione attiva nelle lezioni sviluppando capacità di problem solving, pensiero critico e autonomia nello studio.

### TRAGUARDO

Rafforzamento della autonomia nello studio e della capacità di organizzarsi e incremento della partecipazione attiva alle attività didattiche e ai progetti scolastici.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere l'autonomia nello studio e l'organizzazione personale degli studenti, favorendo la partecipazione attiva alle attività didattiche e ai progetti scolastici attraverso una progettazione coerente e strumenti di valutazione formativa.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere negli studenti la curiosità, l'interesse e la partecipazione attiva durante le lezioni, favorendo lo sviluppo di capacità di problem solving, pensiero critico e autonomia nello studio, attraverso strategie didattiche coinvolgenti e attività che stimolino la riflessione, la ricerca e la risoluzione autonoma dei problemi.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare l'autonomia nello studio e l'organizzazione personale di tutti gli alunni, adattando le attività didattiche e i progetti scolastici alle diverse esigenze e potenzialità, garantendo pari opportunità di partecipazione e utilizzando strategie di valutazione formativa differenziata.
4. **Continuità e orientamento**  
Favorire lo sviluppo dell'autonomia nello studio, l'organizzazione personale e la partecipazione attiva degli alunni, garantendo continuità educativa tra i diversi ordini scolastici e supportando percorsi di orientamento coerenti con le esigenze e le potenzialità di ciascun alunno.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire l'autonomia nello studio e l'organizzazione personale degli alunni coinvolgendo famiglie e realtà del territorio, promuovendo la partecipazione attiva a iniziative, progetti scolastici e attività educative condivise, in modo da creare continuità tra scuola, famiglia e comunità.





## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Favorire empatia, cooperazione e rispetto reciproco tra alunni e con il personale scolastico offrendo spazi di ascolto.

### TRAGUARDO

Sviluppo di competenze relazionali: ascolto attivo, cooperazione, comunicazione assertiva.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Promuovere lo sviluppo delle competenze relazionali e civiche degli studenti, come ascolto attivo, cooperazione e comunicazione assertiva, attraverso attività coerenti con il curricolo di educazione civica, progettate in modo progressivo e valutate con strumenti di osservazione e riflessione formativa.
- 2. Ambiente di apprendimento**  
Promuovere negli alunni empatia, cooperazione e rispetto reciproco, sia tra pari sia nei confronti del personale scolastico, attraverso attività di gruppo, dinamiche collaborative e spazi dedicati all'ascolto e al confronto.
- 3. Inclusione e differenziazione**  
Favorire lo sviluppo delle competenze relazionali di tutti gli alunni, adattando le attività didattiche e i percorsi di apprendimento alle diverse esigenze, promuovendo ascolto attivo, cooperazione e comunicazione assertiva in un contesto inclusivo.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte mirano a favorire uno sviluppo equilibrato degli studenti, combinando crescita cognitiva e benessere relazionale. Stimolare curiosità, interesse e partecipazione attiva permette di sviluppare autonomia nello studio, pensiero critico e capacità di problem solving. Allo stesso tempo, promuovere empatia, cooperazione e rispetto reciproco, attraverso spazi di ascolto e attività collaborative, contribuisce a creare un clima scolastico sereno e inclusivo. Infine, rafforzare autonomia e capacità relazionali sostiene comportamenti responsabili, collaborazione e socialità, favorendo la partecipazione consapevole alla vita della comunità scolastica.